Terremoto: manca l'ascolto della Regione Marche, promesse non mantenute

Un anno dopo, i tre ordini professionali: architetti, geometri e ingegneri, fanno il punto della situazione in provincia di Macerata e lanciano input per il territorio

Di **Tiziana Tiberi** - 29 agosto 2017

Niente numeri ma un appello chiaro: **"ascoltateci!" . Architetti, Geometri e Ingegneri della provincia di Macerata,** territorio che ha subito il 52% dei danni dell'intero cratere, **fanno il punto della situazione ad un anno dal sisma**, in una conferenza stampa all'Hotel Claudiani, per rivendicare il proprio ruolo tecnico-professionale nella ricostruzione e lanciare ulteriori input alla politica nazionale e regionale.

"La confusione nasce dalla portata devastante del sisma- spiega l'**architetto Vittorio Lanciani**– e la normativa impostata sulla prima scossa del 24 agosto evidenzia molte criticità e non permette di ragionare sui singoli territori per dare risposte certe. Noi dobbiamo fare progetti e appalti senza sapere se c'è un contributo e di quale entità. Un professionista serio non rischia una tentata progettazione, su questo l'esperienza del 1997 era più chiara".

"Quello che manca è l'ascolto della Regione Marche – aggiunge la **presidente dell'ordine dei geometri Paola Passeri**– ciò emerge anche dal confronto con i colleghi di altre

regioni. Le promesse di Errani non sono state mantenute". "Vogliamo discutere anche noi della normativa sui singoli territori" – aggiunge il **geometra Marcello Seri** di Camerino.

"Col documento di rete delle professioni tecniche si sta cercando di calare e inquadrarle le ordinanze sulla realtà del nostro territorio" – precisa il presidente ordine **ingegner Muarizio Paulini**.

"A distanza di un anno avvertiamo più che mai necessaria una ricostruzione sociale, identitaria ed economica del territorio che dia anima agli interventi sui singoli edifici. – scrivono nel comunicato unitario i tre presidenti- **Ci attendiamo,** pertanto, dal Commissario uscente Errani **una modifica delle Ordinanze emesse secondo le indicazioni fornite dalla Rete delle Professioni Tecniche** alla quale gli Ordini del cratere hanno collaborato attivamente e che costituiscono, per il momento, un primo passo rivolto esclusivamente all'edilizia privata. **Dalla futura Governance,** invece, c**i aspettiamo l'ascolto sugli altri argomenti che vanno dalla pianificazione in emergenza ai beni culturali, dagli appalti ai concorsi in emergenza, alle competenze professionali, al ruolo delle Università".**

Comments

0 comments

Tiziana Tiberi